



## **Puglia: nascono le prime Comunità Energetiche.**

Il 9 agosto 2019 la Puglia, seguendo l'esempio del Piemonte, ha iniziato un importante percorso a sostegno della formazione di una Comunità energetica. Oggi, a distanza di un anno, la Regione ha uno strumento in più attraverso il quale:

- implementare un modello innovativo e sostenibile in grado di favorire l'autoconsumo,
- massimizzare il consumo locale dell'energia,
- abbattere i costi energetici per i cittadini e le imprese.

Le linee guida pubblicate lo scorso luglio definiscono, infatti, i criteri per l'adozione del protocollo d'intesa da parte dei Comuni che intendono procedere alla costituzione di una Comunità energetica oppure aderire a una già esistente.

I Decreti attuativi chiariscono:

- i requisiti tecnici minimi per la costituzione di una comunità energetica;
- i criteri per la redazione del bilancio energetico di esse;
- le caratteristiche del documento strategico;
- le modalità per il sostegno finanziario regionale alla fase di costituzione delle comunità.

Questo modello segue la normativa europea che, con la direttiva UE 2018/2001, garantisce il conseguimento degli obiettivi per il consumo di energia da fonti rinnovabili entro il 2030 ed introduce la definizione giuridica di auto-consumatore di energia da fonti rinnovabili.

## Siamo sempre più vicini alla costruzione delle comunità energetiche.

Inoltre, come sottolinea **Trevisi**, consigliere della Regione Puglia, nella Strategia Energetica Nazionale, la rapida riduzione del costo delle tecnologie legate al settore delle rinnovabili:

- favorirà l'autoconsumo e la partecipazione attiva dei piccoli consumatori ai mercati,
- sosterrà l'organizzazione delle comunità energetiche.

Tutto questo sarà possibile grazie al **Decreto Legge Milleproroghe** (DL 162/2019) con il quale sono state introdotte le basi per la creazione di sistemi collettivi di autoconsumo permettendo fin da subito a tutti i cittadini di esercitare collettivamente il diritto di produrre, immagazzinare, consumare, scambiare e vendere l'energia auto prodotta.

### Quali saranno i vantaggi?

Con le Comunità energetiche il singolo utente potrà scegliere di **condividere l'energia** rinnovabile in eccesso, creando tanti piccoli poli di distribuzione. Le abitazioni, gli uffici e le aziende **saranno connessi tra loro** generando nuovi flussi e scambi di energia.

Inoltre, grazie al fatto che l'energia prodotta dalle comunità energetiche sarà autoconsumata localmente anziché essere veicolata nelle grandi reti di distribuzione, i **costi di gestione** e quindi gli **oneri in bolletta diminuiranno**.



Bari

La Comunità energetica dovrà:

- fondare la propria attività sul valore dell'energia prodotta;
- si dovrà costituire come un ente senza scopo di lucro, con l'obiettivo primario di autoconsumare l'energia da fonte rinnovabile prodotta dai membri della comunità stessa;
- immagazzinare l'energia prodotta allo scopo di aumentare l'efficienza e di combattere la povertà energetica, attraverso la riduzione dei consumi e delle tariffe di fornitura.

Le Comunità energetiche potranno acquisire e mantenere la qualifica di soggetti produttori di energia se annualmente la quota prodotta e destinata all'autoconsumo non è inferiore al 60% del totale.

Da anni la Regione Puglia si è impegnata alla lotta ai cambiamenti climatici con azioni a supporto delle energie rinnovabili. Si tratta di provvedimenti efficaci come il **Reddito Energetico** e le Comunità energetiche, che favoriscono l'evoluzione del sistema energetico da un assetto centralizzato a uno distribuito.

Tutto questo contribuisce a rendere questa Regione all'avanguardia nella lotta ai cambiamenti climatici. Vuoi saperne di più?

Continua a seguirci ed iscriviti alla nostra Newsletter!

Nominativo \*

Email \*

Provincia \*

Telefono\*

Richiesta

Messaggio

[RICHIEDI MAGGIORI INFO](#)